Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

Prot.n. AOODGEFID/9035 Roma, 13 luglio 2015

Agli **Uffici scolastici regionali** delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto
c.a. Direttori Generali
LORO SEDI

Alle **Istituzioni Scolastiche** delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto
LORO SEDI

E, p.c. Al Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
SEDE

Al Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
SEDE

Oggetto: **Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.**
Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.
Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.

UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

PON 2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

IL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2014-2020

"PER LA SCUOLA"

Competenze e ambienti per l'apprendimento

CONTENUTI DELL'AVVISO

PREMESSA 2
1. AZIONI POSTE A BANDO, FINALITÀ E COPERTURA FINANZIARIA 5
2. BENEFICIARI 6
3. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE 6
3.1 Massimali degli Interventi relativi al progetto strategico 7
3.2 Criteri di ammissibilità e selezione dei Progetti 8
3.3. Modalità e Termini di Presentazione dei Progetti 9
3.4 Articolazione dei costi del progetto 11
3.5 Acquisizione della Fornitura e Realizzazione del Progetto 12
3.6 Ammissibilità delle spese 13
3.8 Flusso finanziario: certificazione e rendicontazione 17
4. OBBLIGHI PER I BENEFICIARI 17
4.1 Contabilità separata per i progetti finanziati dal PON 17
4.2 Gestione, Monitoraggio e Valutazione, Controlli e Archiviazione dei dati 18
4.2.1 Monitoraggio 18
4.2.2 Valutazione 19
4.2.3 Controlli 19
4.2.4 Archiviazione 20
4.3 Informazione e pubblicità 21
5. NORMATIVA DI RIFERIMENTO 22
6. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE 23

PREMESSA

Il Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (di seguito, MIUR), che ha ricevuto formale approvazione da parte della Commissione Europea con Decisione C(2014) n. 9952, del 17 dicembre 2014, è un Programma plurifondo finalizzato al miglioramento del servizio istruzione. Tale obiettivo è perseguito attraverso una forte integrazione tra investimenti finanziati dal FSE per la formazione e il miglioramento delle competenze e dal FESR per gli interventi infrastrutturali. Le azioni previste si articolano in un ampio ventaglio di ambiti, tra cui:

- il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento delle scuole, in stretto legame con l'edilizia scolastica per la creazione di ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze di flessibilità dell'educazione nell'era digitale;
- il rafforzamento delle competenze digitali di studenti e docenti, intese nella declinazione ampia e applicata di *digital literacy*, l'educazione ai media, alla cittadinanza digitale, all'uso dei dati, all'artigianato e alla creatività digitale;
- il potenziamento degli ambienti didattici, sportivi, ricreativi e laboratoriali, per stimolare le competenze trasversali degli studenti, aumentarne il coinvolgimento a scuola e quindi favorire la propensione a permanere nei contesti formativi;
- il rafforzamento di tutte le competenze chiave, non solo le competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, scienza e tecnologie, competenze digitali), ma anche quelle trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione;
- elevare il livello di competenza tecnologica e scientifica degli studenti, estendendo le applicazioni del pensiero computazionale e dell'informatica attraverso un fascio di competenze e tecnologie provenienti dai settori della meccanica, dell'elettronica, dell'intelligenza artificiale, della robotica e dell'applicazione in chiave digitale di diversi ambiti manifatturieri, artigianali e creativi;
- l'adozione di approcci didattici innovativi, anche attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie, la creazione di ambienti di apprendimento adeguati e propedeutici a una didattica progettuale, modulare e flessibile la promozione di risorse di apprendimento *online*;
- il sostegno, in linea con l'Agenda Digitale per l'Europa, al processo di digitalizzazione della scuola.

Tecnologie e competenze digitali nella società della conoscenza.

Nelle società europee le informazioni e la conoscenza costituiscono una risorsa preziosa capace di modificare i flussi del valore e dell'economia; il possesso delle competenze digitali è diventato una delle condizioni minime per garantire livelli adeguati di inclusione sociale e digitale.

Perciò, per il miglioramento della qualità della vita e per lo sviluppo socio-economico del paese, i cittadini, tutti, devono vedersi garantire le stesse opportunità nell'utilizzo della rete, uguali possibilità di accedere alle informazioni, alla conoscenza, ai servizi, all'istruzione e alla formazione per il lavoro; l'organizzazione e la qualità dei servizi resi da parte delle pubbliche amministrazioni, non può, quindi, non tenere conto dei ritardi che presenta ancora il nostro Paese e della rapida e continua evoluzione delle tecnologie ICT. Per superare il *gap* di digitalizzazione sono necessari sempre maggiori e diversificati investimenti sia di tipo infrastrutturale – per la connettività e per la disponibilità di adeguate dotazioni tecnologiche – sia per l'offerta di percorsi finalizzati alla riduzione del *digital divide* e allo sviluppo di specifiche e pertinenti competenze digitali in tutta la popolazione, in particolare nei giovani, negli insegnanti e nei lavoratori.

La scuola è uno dei luoghi principali dove investire per accelerare la digitalizzazione e promuovere il cambiamento di mentalità.

Le politiche di indirizzo dell'Unione Europea, da tempo, hanno individuato il potenziamento degli ambienti scolastici con dispositivi e tecnologie adatte a diffondere modelli didattici innovativi legati all'uso delle TIC e dei nuovi linguaggi, maggiormente centrati sull'uso del laboratorio e della didattica laboratoriale, come uno dei fattori determinanti per favorire l'apprendimento delle competenze chiave e per una cittadinanza attiva. In linea con tali politiche, il MIUR ha intensificato gli interventi diretti a sollecitare le comunità scolastiche a ripensare lo spazio, il tempo e il modo dell'insegnamento e dell'apprendimento, proprio anche grazie ad una maggiore mediazione delle tecnologie e dei nuovi linguaggi nelle pratiche didattiche quotidiane.

Infatti sono proprio gli ambienti di apprendimento digitalizzati che offrono caratteristiche e condizioni utili per rispondere ai bisogni dei discenti nelle scuole facilitano la personalizzazione dei processi di apprendimento e i collegamenti tra apprendimento formale e informale. I libri di testo digitali, i *software* con esercizi, le lezioni con trasmissioni/*podcast*, le simulazioni o giochi didattici digitali sono opportunità di accesso alla conoscenza aggiuntive, l'apprendimento non è più limitato a specifici orari scolastici e i metodi didattici possono utilizzare tempi e spazi aperti e flessibili. È possibile imparare ovunque, in qualsiasi momento, su qualsiasi dispositivo e con il sostegno di chi abbia la padronanza del contenuto, della conoscenza, della procedura. I docenti e i formatori possono creare e condividere contenuti con colleghi e discenti di altre scuole e di altri paesi. La rete rende disponibili ampie risorse didattiche e continue innovazioni.

Gli investimenti che negli ultimi anni hanno contribuito a digitalizzare il Sistema istruzione, oltre che produrre cambiamenti nella didattica, hanno rivoluzionato l'attività gestionale e amministrativa e la comunicazione istituzionale della scuola. Sono state introdotte dal MIUR e dalle singole scuole piattaforme essenziali per il rapporto con i cittadini, per la comunicazione scuola-famiglia-territorio e per la dematerializzazione dei processi amministrativi, l'introduzione delle iscrizioni *on line*, l'anagrafe dello studente, il registro digitale, la piattaforma *on line* per la gestione e il miglioramento dei rapporti scuola-famiglia, il passaggio al digitale di tutti i processi amministrativi scolastici (es. gestione del personale docente e non docente, i contratti, la contabilità, ecc.) ha richiesto e richiede, oltre allo sviluppo di adeguate competenze nel personale, di dotare le segreterie e gli spazi di lavoro per i docenti e l'utenza di connessioni *internet*, di dotazioni tecnologiche e di quanto altro renda la scuola adeguata per la gestione e l'accesso a questi processi e servizi.

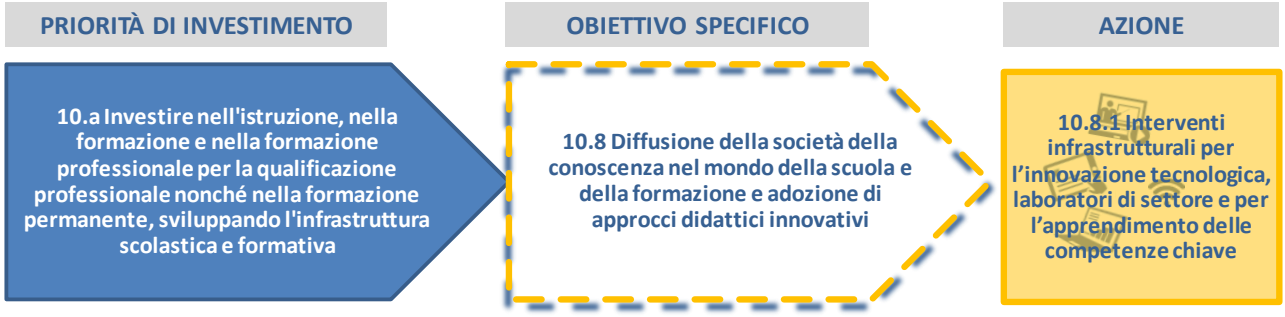
Il presente Avviso cerca di fornire risposte anche a queste esigenze della scuola, coerentemente con il processo di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (il DDL c.d. "Buona Scuola"), che promuove il passaggio da una visione di digitalizzazione intesa come infrastrutturazione, a una di *Education in a digital era.* Il punto di partenza di tale visione è rappresentato dall'accesso alla rete e dalla disponibilità in tutti gli ambienti scolastici di tale capacità di accesso. Il presente Avviso offre alle istituzioni scolastiche la possibilità di realizzare, ampliare o adeguare le infrastrutture di rete LAN (*Local Area Network*)/WLAN (*Wireless Local Area Network*).

Inquadramento dell'Avviso.

Il presente Avviso è emanato nell'ambito Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento".

Il seguente schema illustra l'Asse, la priorità di investimento, l'Obiettivo specifico e l'Azione cui si riferisce il presente dispositivo.

ASSE II – INFRASRUTTURE PER L'ISTRUZIONE (FESR)



Nello specifico, l'Avviso in oggetto è destinato alla realizzazione, all'ampliamento o all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN delle scuole del I e del II ciclo su tutto il territorio nazionale.

Documenti allegati al presente Avviso.

Il presente Avviso si compone di n. 4 allegati.

In particolare:

1) **Allegato n. 1** – "Manuale Operativo Avviso".
2) **Allegato n. 2** – "Nota metodologica relativa alla quantificazione dell'indicatore che esprime il disagio negli apprendimenti".
3) **Allegato n. 3** – "Nota metodologica relativa alla quantificazione dell'indicatore che esprime lo status socio economico e culturale delle famiglie di origine degli studenti".
4) **Allegato n. 4** – "Nota metodologica relativa alla quantificazione dell'indicatore che esprime il tasso di abbandono nel corso dell'anno scolastico".

1. AZIONI POSTE A BANDO, FINALITÀ E COPERTURA FINANZIARIA

Il presente Avviso finanzia le sotto azioni e i moduli riconducibili all'azione **10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave del PON** Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento. Di seguito si riportano i dettagli delle misure finanziabili.

Tabella 1: L'azione, le sotto azioni e i tipi di intervento oggetto dell'Avviso

Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per delle competenze chiave	Sotto-azioni poste a bando (PROGETTO)	Tipo di modulo
	10.8.1.A Dotazioni tecnologiche e ambienti multimediali	10.8.1.A1 Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN
		10.8.1.A2 Ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di nuovi apparati

Gli interventi puntano a dotare le Istituzioni scolastiche di infrastrutture e punti di accesso alla rete LAN/WLAN in modo da sostenere lo sviluppo della "*net-scuola*", ovvero una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti.

In particolare, il presente Avviso, coerentemente con:

- le proposte presentate nell'ambito dell'iniziativa faro "Un'agenda digitale europea» (COM(2010) 245 def.) " a sostegno della strategia "Europa 2020",
- le normative nazionali in materia di crescita digitale[1],
- i contenuti dell'Accordo di Partenariato, alla base della programmazione 2014–2020,
- i contenuti del DDL "La Buona Scuola",
- i contenuti dei documenti: Strategia Italiana per la Crescita Digitale e Strategia Italiana per la Banda Ultralarga, che indirizzeranno le iniziative effettuate nell'ambito dell'Accordo di Partenariato per il 2014-2020,

offre a tutte le Istituzioni scolastiche del I e del II ciclo la possibilità di:

a) trasformare aree e ambienti didattici in aree e ambienti didattici dotati di connessioni rete LAN/WLAN;

b) portare la connettività senza fili in aree interne agli edifici scolastici per la fruizione di contenuti digitali;

c) permettere a studenti e docenti di fruire di risorse digitali nella didattica in classe.

Gli interventi sono finanziati a valere sulle risorse del PON "Per la scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento" FESR.

[1] 1. Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo.
2. Decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante misure urgenti per la crescita del Paese.
3. Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese.
4. Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale.

2. BENEFICIARI

L'azione è rivolta alle Istituzioni scolastiche statali del primo e del secondo ciclo di istruzione presenti nelle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto.

Per quanto attiene alla Regione Valle d'Aosta, alla Provincia Autonoma di Trento e alla Provincia Autonoma di Bolzano, si precisa che per le stesse, a seguito di accordi intercorsi con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, è prevista una procedura specifica.

Le istituzioni scolastiche beneficiarie dei finanziamenti di cui all'Avviso, prot. n. 2800/2013, possono essere ammesse solo per progetti di ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico e aggiunta di nuovi apparati.

Al fine di accedere al finanziamento dei progetti, le istituzioni scolastiche, devono acquisire la delibera dei propri organi collegiali (Consiglio di Istituto e Collegio dei docenti).

3. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Le Istituzioni scolastiche che intendono partecipare al presente Avviso devono, a pena di inammissibilità:

1) predisporre un Progetto, avendone verificata la fattibilità e l'efficacia, che deve essere approvato dagli Organi collegiali della singola Istituzione scolastica, redatto compilando *on line* il Format contenuto nella sezione 4.4 – Progetti del Manuale operativo, Allegato 1 al presente Avviso.
   Del progetto proposto le istituzioni scolastiche ne danno atto nel Piano dell'offerta formativa redatto annualmente.
   Il progetto deve comunque indicare quanto segue:

   a) obiettivi specifici che si intende perseguire (anche in termini di impatto del progetto sull'organizzazione del tempo-scuola, sulla riorganizzazione didattico-metodologica, sull'innovazione curricolare e sull'uso di contenuti digitali nonché sulle disabilità);

   b) coerenza del progetto proposto con il Piano dell'offerta formativa della scuola (POF), specificando la presenza di progetti didattici per i quali è previsto l'uso della rete e il grado di coinvolgimento di insegnanti e alunni nei predetti progetti;

   c) descrizione del progetto relativo alla realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, ovvero relativo all'ampliamento o al potenziamento della stessa. Nel progettare gli interventi riferiti alla rete LAN/WLAN è importante che l'istituzione scolastica scelga soluzioni in grado di ottimizzare l'utilizzo delle potenzialità offerte dalle infrastrutture di rete presenti sul territorio comunale e/o provinciale;

   d) livello di copertura del sistema infrastrutturale che si intende realizzare all'esito dell'attuazione del progetto;

   e) indicazione dell'eventuale dotazione dell'istituzione scolastica di servizi per gli utenti fruibili in modalità mobile (a titolo esemplificativo: registro elettronico, biblioteca/materiali didattici *on line*, registrazione pasti della mensa);

   f) documento attestante l'acquisizione, da parte dell'ente locale proprietario dell'edificio, dell'autorizzazione alla realizzazione o all'ampliamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN ovvero dichiarazione da parte dell'istituzione scolastica di aver comunicato all'ente locale proprietario dell'edificio scolastico l'intenzione di aderire al presente Avviso. Si rappresenta che l'autorizzazione da parte dell'ente locale proprietario deve comunque essere acquisita dall'istituto scolastico e dimostrata prima dell'avvio del

progetto;

g) indicazione di eventuali accordi ai quali l'istituzione scolastica ha aderito per la gestione federata dell'identità a servizi *wi-fi* forniti da reti o altri enti sul territorio. Per gestione federata dell'identità si intende l'accesso a molteplici risorse e servizi attraverso il rilascio di credenziali uniche. Questo sistema semplifica e rende più sicura l'attività *on line* dell'utente e allo stesso tempo riduce il lavoro di gestione delle credenziali a carico di chi offre servizi senza necessità di replicare tali credenziali in numerosi *database*.

Le istituzioni scolastiche devono inoltre prevedere nei relativi avvisi per l'affidamento del progetto che il fornitore garantisca la necessaria assistenza tecnica e la formazione del personale docente relativamente all'installazione e alla gestione del sistema.

2) inserire il progetto nonché i dati e i documenti necessari sul Sistema informativo di gestione della programmazione unitaria (GPU). Ciò deve avvenire secondo le indicazioni contenute nel "Manuale operativo Avviso", Allegato 1 al presente Avviso.

3.1 MASSIMALI DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL PROGETTO STRATEGICO

Ciascuna istituzione scolastica può presentare un Progetto, i cui importi massimi sono i seguenti:

- per le istituzioni scolastiche con meno di 1.200 alunni, il progetto per la realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN non può superare la somma di euro 15.000,00;
- per le istituzioni scolastiche con più di 1.200 alunni, il progetto per la realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN non può superare la somma di euro 18.500,00;
- per le istituzioni scolastiche con più di 3 plessi, indipendentemente dal numero degli alunni, il progetto per la realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, purché riguardi almeno 3 plessi, non può superare la somma di euro 18.500,00;
- per gli interventi di ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, il massimale è per tutte le istituzioni scolastiche di euro 7.500,00.

Riguardo ai moduli da inserire sul sistema informativo, si precisa che il progetto redatto dall'istituzione scolastica non può prevedere sia la realizzazione dell'infrastruttura che l'ampliamento o l'adeguamento di una infrastruttura già esistente. Pertanto le istituzioni scolastiche possono presentare un progetto che può contenere al massimo 1 modulo:

- realizzazione dell'infrastruttura;
- ampliamento o adeguamento di una infrastruttura esistente.

Pertanto, sul sistema informativo sono previsti i seguenti massimali di costo per gli interventi indicati:

a. Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN: - istituzioni scolastiche con meno di 1.200 alunni - istituzioni scolastiche con più di 1.200 alunni - istituzioni scolastiche con più di 3 plessi scolastici	 15.000,00 Euro 18.500,00 Euro 18.500,00 Euro
b. Ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN	7.500,00 Euro

Tutti i costi sono da considerarsi IVA inclusa.

3.2 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E SELEZIONE DEI PROGETTI

A. Ammissibilità

Sono ammesse alla procedura valutativa le candidature che:

1. provengono da Istituzioni scolastiche statali, le cui tipologie rientrino tra quelle dei beneficiari delle azioni indicate dal presente Avviso (Cfr. par. 2 di questo Avviso);
2. sono presentate nel rispetto dei termini perentori previsti (fa fede l'inoltro *on line*) dal presente Avviso;
3. indicano gli estremi della delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto;
4. presentano il Format *on line* compilato in ciascuna sezione;
5. non superano gli importi massimi stabiliti per i singoli interventi contenuti nel Progetto (Cfr. par. 3.1).

La mancanza di uno solo dei suddetti requisiti comporta la non ammissibilità dell'istituzione scolastica alla procedura valutativa.

B. Selezione

Le proposte ammissibili sono selezionate sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

a) livello di disagio negli apprendimenti nell'ambito della scuola, sulla base dei dati delle rilevazioni integrative condotte dall'INVALSI[2];

b) *status* socio economico e culturale della famiglia di origine degli studenti presenti nella scuola, sulla base dei dati rilevati dall'INVALSI[3];

c) tasso di abbandono scolastico, registrato nella scuola proponente nel corso dell'ultimo anno scolastico, sulla base dei dati disponibili nell'Anagrafe degli studenti, gestito dalla Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi del MIUR[4];

d) livello di copertura del sistema infrastrutturale che si intende realizzare[5] al fine di dotare le scuole di una rete adeguata alle esigenze didattiche;

e) eventuale dotazione di connettività della scuola in ingresso di almeno 30Mb, da dimostrare attraverso gli estremi del contratto o della convenzione con il fornitore;

f) eventuale dotazione della scuola di servizi per gli utenti fruibili in modalità mobile (a titolo esemplificativo: registro elettronico, biblioteca/materiali didattici *on line*, registrazione pasti della mensa o altro da specificare);

---

[2] Cfr. Allegato n. 2 – "Nota metodologica relativa alla quantificazione dell'indicatore che esprime il disagio negli apprendimenti".

[3] Cfr. Allegato n. 3 – "Nota metodologica relativa alla quantificazione dell'indicatore che esprime lo status socio-economico e culturale delle famiglie di origine degli studenti".

[4] Cfr. Allegato n. 4 – "Nota metodologica relativa alla quantificazione dell'indicatore che esprime il tasso di abbandono nel corso dell'anno scolastico".

[5] Il criterio relativo al livello di copertura che si intende realizzare è distinto in base alla tipologia di modulo scelto dalla scuola. Nel caso della realizzazione, considerando il livello di partenza pari a zero, otterranno un punteggio maggiore le istituzioni scolastiche che, attraverso il progetto presentato a valere sul presente Avviso, arriveranno ad un livello di copertura totale. Allo stesso modo nel caso dell'ampliamento/completamento otterranno un punteggio maggiore le istituzioni scolastiche che, partendo da un dato livello di copertura della rete, riusciranno a coprire l'intera superficie interessata.

g) presenza di accordi per la gestione federata dell'identità a servizi di connettività *wi-fi* forniti da reti o dal altri enti sul territorio da dimostrare attraverso gli estremi degli accordi o delle convenzioni.

Il sistema SIDI elabora le informazioni inserite dalle singole istituzioni scolastiche e genera in modo automatico i punteggi che sono attribuiti sulla base della seguente griglia di valutazione:

Criterio		Punteggio max
a) disagio negli apprendimenti		**16**
b) basso status socio economico e culturale della famiglia di origine		**16**
c) alto tasso di abbandono nel corso dell'anno scolastico		**16**
d) livello di copertura del sistema infrastrutturale che si intende realizzare all'esito dell'attuazione del progetto (in base al numero degli spazi e delle aule della scuola)		
d1) REALIZZAZIONE copertura dal livello di partenza pari a 0% fino a:	***d2) AMPLIAMENTO/COMPLETAMENTO incremento della copertura esistente che consente di arrivare a:***	
- 100%	***- 100%***	**40**
- 80%	***- 80%***	**25**
- 50%	***- 50%***	**15**
e) dotazione di connettività della scuola in ingresso di almeno 30Mb		**No: 0 punti Si: 3 punti**
g) dotazione della scuola di servizi per gli utenti fruibili in modalità mobile (registro elettronico, biblioteca/materiali didattici on line, registrazione pasti della mensa, altro: specificare)		**No: 0 punti Si: 6 punti**
h) accordi per la gestione federata dell'identità a servizi di connettività wi-fi forniti da reti o altri enti sul territorio.		**No: 0 punti Si: 3 punti**
TOTALE		**100**

Pertanto, in considerazione di quanto precede, si invitano le Istituzioni scolastiche interessate a presentare le proprie candidature formulando proposte che siano effettivamente realizzabili al fine di garantire la coerente attuazione del Programma 2014-2020.

Qualora vi siano proposte che abbiano ottenuto lo stesso punteggio, è data priorità all'ordine temporale di presentazione del Progetto.

I Progetti presentati concorrono a formare graduatorie regionali sulla base dei punteggi ottenuti. Le graduatorie sono distinte tra realizzazione e adeguamento/completamento dell'infrastruttura di rete e sono ordinate in maniera decrescente con una validità di due anni. Al riguardo, si precisa che le Amministrazioni regionali, laddove lo ritengano opportuno, possono scorrere le graduatorie non completamente soddisfatte dalle risorse a valere sul presente Avviso, con fondi di propria competenza. Successivi scorrimenti delle graduatorie da parte di questo Ministero tengono conto di eventuali scorrimenti da parte delle Regioni.

3.3. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Tutti i progetti devono essere inseriti nell'apposita area all'interno del sito dei *Fondi strutturali* 2014-2020 denominata "*Gestione degli Interventi*", al seguente indirizzo: http://www.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020.

Per ogni Istituzione scolastica sono abilitati, in automatico dal SIDI, sia il Dirigente scolastico (di seguito, DS) che il Direttore dei servizi generali e amministrativi (di seguito, DSGA), che selezionando il *link* "Gestione degli interventi" e utilizzando le credenziali con cui accedono a tutti i servizi informatici del

MIUR, ai fini del *login* al Sistema GPU, sono riconosciuti dal Sistema e possono procedere alla compilazione della scheda anagrafica individuale, propedeutica a qualsiasi altra successiva attività. Dopo aver compilato questa sezione procedono alla verifica della correttezza dei dati inseriti nella scheda anagrafica della scuola.

Le indicazioni operative più dettagliate sono pubblicate sia sul portale *http://pon20142020.indire.it/portale* dove, oltre al manuale operativo è prevista un'apposita sezione dedicata alle FAQ e all'assistenza e consulenza tecnica *on line* sia sulla pagina *web* dedicata ai Fondi strutturali all'interno del sito del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca *http://www.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020*.

Terminata la fase di inserimento dei dati e di inoltro del Progetto, effettuato dal DS o su sua delega dal DSGA, l'istituzione scolastica deve scaricare una copia del Progetto appena inoltrato, e produrne una copia firmata digitalmente dal Dirigente scolastico o su sua delega dal DSGA e inviarla, con posta elettronica certificata, dalla casella istituzionale, all'indirizzo di posta elettronica *fondi.strutturali@postacert.istruzione.it*. Successivamente a tale invio, la scuola riceverà, sempre sulla propria casella di posta certificata, protocollo e data del Progetto ricevuto dall'Autorità di gestione del Programma.

Riassumendo, le scuole proponenti devono obbligatoriamente, pena la non ammissibilità:

- inserire nel Sistema di gestione della programmazione unitaria (GPU) tutti i dati richiesti nell'area di candidatura per il presente bando;
- inoltrare il Progetto entro E NON OLTRE la data e l'ora di scadenza prevista dal presente Avviso;
- inviare entro 10 giorni dalla data di chiusura dell'area di candidatura sul Sistema GPU copia del Progetto in formato PDF firmato digitalmente dal Dirigente scolastico o, su sua delega, dal DSGA, completo di tutte le dichiarazioni di cui al punto 3. La stampa definitiva del Progetto inoltrato, da inviare per posta elettronica certificata all'Autorità di Gestione del Programma deve essere esclusivamente quella generata dal sistema GPU in formato PDF con l'apposita funzione di stampa che si attiverà una volta completato l'inserimento dei dati richiesti e l'inoltro del Progetto.

È, pertanto, importante che il DS e il DSGA, qualora non siano già in possesso della firma digitale rilasciata dal SIDI, si muniscano di un *kit* per la firma digitale reperibile presso i soggetti preposti per il rilascio di tali servizi (vedi elenco su *http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche/certificatori-accreditati*). In considerazione del fatto che il file prodotto dal sistema GPU è un file PDF, alternativamente è possibile munirsi di prodotti disponibili gratuitamente in rete, come ad esempio *software* "*add-on*" per la firma digitale applicabile a tali file. Si precisa che ai sensi della normativa italiana vigente, il formato PDF è riconosciuto valido per la firma digitale a tutti gli effetti di legge e che, ai sensi dell'art. 21, comma 15, della Deliberazione del CNIPA n. 45/2009, il formato PDF (ISO/IEC 32000) è stato riconosciuto pienamente valido per la firma digitale.

Qualora l'Istituzione scolastica non sia ancora dotata di casella istituzionale di posta elettronica certificata, può inviare copia del Progetto firmato digitalmente dalla casella ORDINARIA istituzionale (<codicemeccanografico>@istruzione.it).

Il Dirigente scolastico o il DSGA può poi verificare l'avvenuto ricevimento del Progetto da parte dell'Autorità di Gestione attraverso la ricezione di protocollo e data di ricevimento del Progetto.

L'area del sistema Informativo predisposta alla presentazione delle proposte resterà aperta dalle ore 8.00 del giorno 07.09.2015 alle ore 23.59 del giorno 09.10.2015.

Dato il consistente numero di scuole cui si rivolge il presente Avviso, al fine di evitare il sovraccarico della rete e i relativi disservizi, **si raccomanda a tutte le Istituzioni scolastiche di inserire i dati con anticipo rispetto all'ultimo giorno utile, premurandosi poi di completare, modificare, se necessario, e controllare l'esattezza dei dati nei giorni precedenti la scadenza fissata e, infine, di inoltrare il progetto nei termini previsti.**

Si precisa, inoltre, che:

1) la fase di progettazione non può beneficiare dell'apporto di esperti, interni o esterni, che possano essere collegati a ditte e società interessate alla partecipazione alle gare;
2) i relativi capitolati tecnici (nelle successive procedure di affidamento da parte delle scuole) devono fare riferimento solo alla tipologia e caratteristiche tecnologiche dei beni oggetto della fornitura, senza indicazione alcuna di ditte produttrici o distributrici.

3.4 ARTICOLAZIONE DEI COSTI DEL PROGETTO

In fase di candidatura l'Istituzione scolastica presenta, unitamente al progetto, un quadro economico preliminare che deve rispettare la seguente percentuale di ripartizione dei costi:

Voci di costo	Percentuali previste
A. Progettazione	2% (max)
B. Spese organizzative e gestionali	2% (max)
C. Acquisti di beni (fornitura)	85%
D. Piccoli adattamenti edilizi	6% (max)
E. Pubblicità	2% (max)
F. Collaudo	1% (max)
G. Addestramento all'uso delle attrezzature	2% (max)
H. Controlli di I livello in loco	Importo fisso determinato da parte dell'AdG

In nessun caso può essere diminuita la percentuale prevista per la voce di costo C. – Acquisti di beni (fornitura). Le percentuali alle voci A, B, D, E, F e G possono variare solo a vantaggio della voce Acquisti (C). Le percentuali A, B, D, E, F e G vanno calcolate in **rapporto alla somma totale autorizzata per progetto**. Al riguardo si evidenzia che le spese per la pubblicità sono obbligatorie; di conseguenza la scuola che intende variare la percentuale di costo associata a tale voce (E), dovrà garantire adeguate forme di pubblicità da imputare a fonti finanziarie diverse da quelle oggetto del presente Avviso.

La voce di costo H è un importo fisso che si attiva solo nel caso in cui il progetto stesso venga campionato per i controlli di I livello in loco. Tale importo, comunicato alla scuola nel momento in cui sarà estratto il campione, è a disposizione dell'Autorità di Gestione per l'eventuale controllo, ed è inserito, quale voce aggiuntiva, nel costo del progetto, salve diverse disposizioni opportunamente descritte nel manuale sui controlli di prossima pubblicazione.

I prospetti economici riferiti alle attrezzature che compongono la voce C "acquisti di beni" inseriti in fase di candidatura sono preliminari.

La registrazione del collaudo chiude definitivamente gli adempimenti dei beneficiari per quanto concerne la gestione dell'intervento, inibendo le modifiche alle matrici acquisti e alla registrazione dei bandi di gara.

Al fine di agevolare le istituzioni scolastiche nella redazione e aggiornamento del quadro economico del Progetto, si fa presente che attraverso l'iscrizione gratuita al Mercato Elettronico della P.A. (MePA), è possibile comparare i prezzi di mercato di più fornitori relativamente alla stessa categoria di beni.

3.5 ACQUISIZIONE DELLA FORNITURA E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Una volta ricevuta l'approvazione del Progetto e modificato il quadro economico, l'Istituzione scolastica deve redigere un capitolato tecnico relativo alla gara per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN e l'acquisizione di altri beni oggetto del Progetto.

L'istituzione scolastica è tenuta a garantire la qualità della fornitura e la realizzazione del progetto a regola d'arte.

Solo dopo aver espletato la procedura di selezione della/e ditta/e fornitrice/i e aver sottoscritto i relativi contratti per la fornitura di beni, le istituzione scolastiche possono dare avvio ai progetti.

Le procedure di gara o di affidamento poste in essere dai soggetti beneficiari rientranti nella prima *tranche* del finanziamento devono essere aggiudicate entro il 31 dicembre 2015, salvo diversa comunicazione da parte dell'Autorità di Gestione, e i relativi beni e servizi oggetto della fornitura devono essere acquisiti e collaudati dall'istituzione scolastica entro il 30 aprile 2016.

A seguito dell'espletamento della gara, qualora si registrassero economie dovute a ribassi sul prezzo posto a base di gara, l'istituzione scolastica può provvedere a modificare nuovamente il quadro economico del Progetto.

L'istituzione scolastica che intende reinvestire le economie registrate deve aggiornare la voce C "forniture" inserendo le ulteriori attrezzature che intende acquistare con la nuova procedura di evidenza pubblica e comunque nel rispetto del Codice degli appalti.

I Progetti sono finanziati con una quota comunitaria, a carico dei Fondi strutturali europei, e una quota nazionale a carico del Fondo di rotazione (legge n. 183/1987), secondo la percentuale prevista dall'attuale Programma.

I pagamenti sono effettuati, secondo le regole comunitarie, mediante anticipazioni e successive erogazioni basate sulla certificazione della spesa effettiva.

In particolare, si precisa che la gestione dei progetti sarà a costi reali, di conseguenza possono essere oggetto di rimborso solo le spese effettivamente sostenute e adeguatamente supportate dalla relativa documentazione contabile.

Le istituzioni scolastiche che, avendo presentato istanza secondo le modalità del presente Avviso, hanno ottenuto il corrispondente finanziamento, possono procedere all'acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'attuazione del progetto finanziato anche tramite il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MEPA), ovvero tramite Convenzioni *ex* articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, gestite da Consip, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 328, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 ovvero tramite altri mercati elettronici istituiti ai sensi del predetto articolo 328.

In alternativa, in considerazione dell'importo del progetto e secondo la procedura prescelta, le istituzioni scolastiche possono procedere all'affidamento del servizio tramite cottimo fiduciario ovvero acquisendo preventivi da ditte inserite in apposito Albo, laddove esistente.

Al fine di supportare le istituzioni scolastiche nella delicata fase di stesura dei capitolati e dei bandi l'AdG diramerà specifiche linee guida. Si invitano, comunque, le istituzioni scolastiche a consultare il *tag cloud* tematico accessibile al seguente indirizzo *web*: http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020; nonché a visitare il portale dell'iniziativa ForMiur – La Governance per una scuola che cresce, accessibile al seguente indirizzo: http://formiur.formez.it/.

3.6 AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Spese ammissibili per voci di costo

A. Progettazione

La progettazione consiste nell'insieme delle attività propedeutiche all'indizione della procedura a evidenza pubblica e alla predisposizione del relativo capitolato tecnico per l'acquisto dei beni e servizi. Si tratta di una fase delicata che deve essere svolta da personale esperto.

Al fine di assicurare le competenze del personale dedicato a tale attività l'istituzione scolastica può individuare personale interno alla scuola stessa, pubblicando un apposito avviso sulla bacheca dell'istituto, ovvero individuando personale esterno. In quest'ultimo caso, l'Avviso di selezione deve essere pubblicato sul sito *internet* dell'istituzione scolastica.

I costi relativi all'attività di personale interno, devono essere rapportati a costi orari unitari e possono riguardare soltanto attività prestate oltre il regolare orario di servizio. Esse dovranno risultare dai registri delle firme o da altro documento che attesti l'impegno orario (verbale, ecc.).

Per quanto concerne l'eventuale personale esterno, l'istituzione scolastica deve procedere alla stipula di appositi contratti di prestazione d'opera.

L'istituzione scolastica deve assicurare che ogni soggetto percettore di un pagamento sia stato selezionato attraverso una adeguata procedura sia nel caso di selezione interna, sia nel caso di selezione esterna.

B. Spese organizzative e gestionali

Si tratta di spese funzionali alla gestione e attuazione del progetto:

- compensi per il personale amministrativo, il DSGA e il DS per le loro attività di coordinamento e gestione del progetto, ivi comprese le attività connesse alla stesura del bando di gara/lettera d'invito/richiesta di preventivo e del relativo capitolato tecnico;
- retribuzione di altro personale scolastico coinvolto a vario titolo nell'attuazione dei progetti (gestione sistemi informativi, relazioni con l'AdG);
- spese per il CIG da versare all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC);
- spese per spedizioni postali;
- eventuali spese per il personale di segreteria.

Come per il progettista, i costi relativi all'attività di personale interno, devono essere rapportati ai costi orari unitari, previsti dal relativo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e possono riguardare soltanto attività prestate oltre il regolare orario di servizio. Anche in questo caso, le attività prestate devono essere opportunamente registrate attraverso la documentazione che attesti l'impegno orario di ciascun soggetto.

C. Forniture

Si tratta di:

- realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN. In questo caso è fissato un massimale di spesa nella misura massima di euro 15.000,00 per le istituzioni scolastiche con meno di 1.200 alunni, di euro 18.500,00 per le istituzioni scolastiche con un numero di alunni maggiore o uguale a 1.200 e di euro 18.500,00 per le istituzioni scolastiche che hanno più di 3 plessi, purché il progetto interessi almeno 3 plessi;
- ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN. In questo caso è fissato un massimale di spesa nella misura massima di euro 7.500,00;

- acquisti di dotazioni tecnologiche utili a realizzare, ampliare o adeguare l'infrastruttura e i relativi punti di accesso alla rete LAN/WLAN;
- acquisto di beni di facile consumo (beni non inventariabili) nella misura massima del 10% del totale degli acquisti;
- il costo dell'IVA è un costo ammissibile solo quando non possa essere, in qualsiasi modo, recuperata dal beneficiario finale;
- acquisto di *software* per un importo massimo pari al 20% dell'importo dell'Acquisto di beni;
- arredi correlati.

D. Piccoli adattamenti edilizi

Si tratta dei costi relativi a piccole lavorazioni funzionali all'istallazione delle dotazioni tecnologiche. A titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere finanziati a valere su questa voce di costo le spese per i lavori da eseguire in vista della realizzazione, ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico e aggiunta di nuovi apparati, i sistemi oscuranti, la tinteggiatura finale delle pareti, ecc..

Ferma restando la necessità di acquisire comunque l'autorizzazione da parte dell'ente locale proprietario, l'istituzione scolastica può richiedere il finanziamento solo di lavorazioni che non necessitino di specifiche autorizzazioni (es. Vigili urbani; ASL; Genio civile ecc.).

Sono ammissibili sotto la categoria "piccoli adattamenti edilizi" gli interventi infrastrutturali per garantire la messa in sicurezza delle apparecchiature acquistate (acquisti e istallazioni di porte blindate, sistemi antifurto, sistemi anti intrusione, ecc.). Sempre al fine di supportare l'istituzione scolastica nella messa in sicurezza dei beni acquistati, sono ammissibili, per un anno dalla data di consegna degli stessi, le polizze assicurative contro i furti. Nel caso in cui si sottoscrivano tali polizze, il Dirigente scolastico deve garantire che le stesse si riferiscano a locali dotati di idonee strutture di sicurezza.

E. Pubblicità

Le istituzioni scolastiche hanno delle precise responsabilità rispetto alle misure di informazione e pubblicità verso il pubblico e la loro platea scolastica: la scuola beneficiaria installa nei luoghi in cui sono realizzati i progetti una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensione appropriata e significativa.

Le targhe devono contenere, oltre agli elementi relativi alle caratteristiche tecniche dei materiali informativi e pubblicitari, il codice distintivo del progetto. In tutti i casi, l'istituzione scolastica beneficiaria deve garantire che i soggetti coinvolti nell'intervento siano informati della partecipazione finanziaria dell'Unione Europea e del tipo di Fondo fruito. Con specifico riferimento agli interventi promossi dal presente Avviso l'istituzione scolastica è tenuta a informare il pubblico che il Progetto di cui è beneficiaria è stato selezionato nell'ambito di un programma cofinanziato dal FESR.

Ogni documento in formato elettronico o cartaceo prodotto nell'ambito del progetto deve menzionare il cofinanziamento del FESR.

È obbligatorio collocare sui prodotti, sulle attrezzature, sul frontespizio di eventuali pubblicazioni, anche se di tipo informatico, sui manifesti, preferibilmente in alto e in orizzontale il seguente logo:

F. Collaudo

Una volta ricevuta la consegna della fornitura da parte della ditta fornitrice, o comunque a conclusione dei lavori, il Dirigente scolastico deve occuparsi direttamente di effettuare il collaudo o, in alternativa, può nominare "*un collaudatore singolo o apposite commissioni interne*" secondo il dettato dell'art. 36 del decreto interministeriale n. 44 del 2001 per effettuare il collaudo, attività obbligatoria a conclusione di ciascun progetto finanziato dal FESR.

Anche la figura del collaudatore può essere interna o esterna all'istituzione scolastica; per la selezione del collaudatore vale quanto evidenziato relativamente al progettista.

Per i costi riferiti all'attività di collaudo valgono le stesse regole descritte per i costi riferiti all'attività di progettazione cui si rinvia.

Incompatibilità tra progettista e collaudatore

Le attività di collaudatore e progettista sono tra di loro incompatibili e, in questo caso, inammissibili a finanziamento.

Restano ferme le incompatibilità previste dalla normativa vigente, tra cui:

1. art. 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62);
2. art. 6-*bis* della Legge sul procedimento amministrativo (Legge n. 241/90);
3. art. 14, comma 4, lettera *e)*, del vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per il personale dirigente dell'Area V.

I membri della commissione di gara, in ragione della mancanza di oggettività e obiettività, non possono assolutamente ricoprire anche il ruolo di progettista e di collaudatore.

Quanto al Dirigente scolastico, se le sue competenze e abilità sono coerenti con il progetto che l'istituzione scolastica intende presentare, può assumere la carica di progettista. In questo caso il Dirigente scolastico non può assumere anche il ruolo di collaudatore.

G. Addestramento all'uso delle attrezzature

Nell'ottica di un più adeguato utilizzo delle forniture è possibile richiedere, a completamento delle forniture, corsi di addestramento specifici per le tecnologie acquistate. Tale servizio può essere richiesto già nel capitolato tecnico della gara relativa all'acquisto dei beni. Qualora si aderisca a convenzioni o si acquistino i prodotti tramite RDO su MEPA e tale servizio non sia disponibile, è possibile provvedere ad un ulteriore affidamento tramite procedure ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa vigente.

Spese ammissibili: precisazioni generali

In merito alle spese ammissibili si precisa che:

- non sono ammessi gli acquisti di materiale di facile consumo, se non nella misura di piccole percentuali (max 10% della somma autorizzata) e comunque sempre finalizzati al funzionamento del laboratorio/ambiente di apprendimento che si vuole realizzare;
- nel ricordare che la percentuale di *software* sugli acquisti non può superare il 20% del totale, si fa presente che è consentito acquisire esclusivamente:
  - *software* di sistema;
  - *software* di rete;

- *software* per la sicurezza;
- *software* strettamente indispensabili per l'utilizzo didattico ottimale delle apparecchiature;

- il saldo del pagamento dell'acquisto di beni deve essere disposto solo a seguito dell'emissione del certificato di collaudo o, per le forniture di valore inferiore a euro 2.000,00, del certificato che attesta la regolarità della fornitura, rilasciato dal dirigente o, su sua delega, dal direttore, o da un verificatore all'uopo nominato (Cfr. art. 36, comma 4, del decreto interministeriale n. 44 del 2001);
- nei casi previsti, i pagamenti devono essere effettuati dopo aver interpellato Equitalia S.p.A..

Spese cumulative

Le spese (ad esempio di pubblicità e quelle per il personale di segreteria), che possono essere effettuate cumulativamente per più progetti, devono essere imputate ai progetti nei limiti dei massimali di spesa previsti per ogni singolo progetto. La fattura, pertanto, deve riportare l'indicazione dei codici dei progetti con la relativa quota parte di spesa.

Spese non ammissibili

Le spese non ammissibili nell'ambito FESR sono:

- spese non coerenti con le norme nazionali e comunitarie in materia di acquisti di beni e col principio della libera concorrenza;
- pagamenti effettuati in mancanza del prospetto comparativo delle offerte ricevute, della congruità e della relativa determinazione del Dirigente scolastico. La determina del DS per l'aggiudicazione è necessaria anche quando la gara viene affidata in presenza di una sola offerta;
- costi di gestione, se non quelli specificatamente indicati nei punti precedenti;
- costi dovuti al gestore del servizio per la connettività alla rete *Internet*;
- spese sostenute per incarichi incompatibili tra loro (es. progettista, collaudatore e membri della commissione di gara per l'acquisto di beni, ecc.);
- spese per incarichi non supportati da tabella comparativa della selezione, ove prevista, da specifica nomina e da documentazione oraria per l'attività svolta (registri o fogli firma, verbali ecc.);
- acquisti di materiale di facile consumo oltre il 10% dell'importo della voce "Acquisti di beni";
- pagamenti effettuati in assenza del DURC e indagine EQUITALIA, quando obbligatorio[6];
- acquisto di attrezzature non in regola con la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (decreto legislativo n. 81/2008) e con le norme relative alla sicurezza e affidabilità degli impianti (Legge n. 46/1990);
- spese non connesse con l'intervento approvato e/o non giustificate da prove documentali originali;
- pagamenti effettuati per apparecchiature prive della prescritta attività di Pubblicità relativa al fondo utilizzato.

[6] Ai sensi dell'art. 48-*bis* del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ivi comprese le istituzioni scolastiche, prima di effettuare a qualunque titolo il pagamento di un importo superiore a diecimila euro verificano, anche in via telematica, se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo e, in caso affermativo, non procedono al pagamento e segnalano la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2008, n. 40, sono state dettate le modalità di attuazione del citato art. 48-*bis*.

Si precisa che saranno escluse dalle autorizzazioni le istituzioni scolastiche che presentano delle irregolarità nella gestione amministrativo-contabile di precedenti progetti.

3.8 FLUSSO FINANZIARIO: CERTIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE

Una volta approvato e avviato il Progetto è prevista l'erogazione di un'anticipazione. Tale importo deve essere utilizzato dalle istituzioni scolastiche per effettuare i pagamenti dovuti (progettista, ditte fornitrici, ecc.) e sarà riepilogato nei modelli utilizzati per la certificazione (modelli CERT a cui vanno allegate le fatture quietanzate e gli altri documenti probatori). Ulteriori erogazioni sono effettuate a rimborso delle certificazioni inoltrate mentre il saldo verrà corrisposto, alla conclusione dell'intervento, sulla base del rendiconto finale (modello REND) e alla conclusione di tutti i controlli previsti dai regolamenti comunitari.

E' regola generale che non sia ammissibile un doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari.

La normativa comunitaria (art. 125 del Reg. 1303/2013) attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità della gestione del Programma Operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria. Ciò impone che – in qualsiasi momento si riscontrino condizioni di non ammissibilità o di irregolarità – l'Autorità di Gestione non conceda o revochi l'autorizzazione. È necessario, pertanto, che qualsiasi irregolarità riscontrata sia segnalata, anche da parte dell'Ufficio scolastico regionale – per posta certificata – a questa Direzione generale per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale – Ufficio IV – nel più breve tempo possibile utilizzando l'apposito formulario.

4. OBBLIGHI PER I BENEFICIARI

Di seguito si riportano i principali obblighi a carico delle istituzioni scolastiche, cui devono attenersi una volta ricevuto l'autorizzazione del Progetto.

4.1 CONTABILITÀ SEPARATA PER I PROGETTI FINANZIATI DAL PON

La volontà di assumere la responsabilità dell'attuazione del Progetto cofinanziato con i Fondi Europei da parte dell'istituzione scolastica è formalmente manifestata dalle deliberazioni degli Organi Collegiali così come avviene del resto per il Piano dell'Offerta Formativa (POF); nelle stesse deliberazioni deve essere manifestata la volontà di inserire il Progetto all'interno del POF.

I fondi di provenienza comunitaria, come quelli della quota nazionale, non costituiscono una "gestione fuori bilancio" ma vengono regolarmente introitati nel bilancio dell'Istituzione.

Con ciò, la loro gestione (pur se tenuta distinta, in appositi aggregati di entrata e di uscita, al fine di consentirne ogni verifica anche da parte degli organi comunitari) deve sottostare alla stessa disciplina (compresa quella di vigilanza e controllo) che regola tutte le attività effettuate con i finanziamenti nazionali.

Ai sensi del Regolamento Europeo n. 1303/2013 è indispensabile, tuttavia, che la gestione degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali sia tenuta distinta da quella delle altre spese di funzionamento nel bilancio della scuola in modo da poter essere individuata e provata in caso di verifica amministrativo-contabile da parte di organi comunitari e nazionali. In particolare, l'art. 125, comma 4, lettera *b)*, del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede l'utilizzazione di una codificazione contabile di tutte le iniziative cofinanziate con i Fondi Strutturali. E' pertanto necessario che vi sia una "area specifica delle entrate" nell'ambito dei Programmi Annuali dei singoli istituti al fine di evitare la commistione, nella gestione dei

Fondi Strutturali, con fondi di altra provenienza. Pertanto i finanziamenti previsti per i Progetti sia con il Fondo Sociale Europeo che con il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, dovranno essere iscritti nelle, ENTRATE – modello A, aggregato 04 – "Finanziamenti da enti territoriali o da altre Istituzioni Pubbliche", e imputati alla voce 01 – "Finanziamenti UE" (Fondi vincolati) del Programma Annuale previsto dal decreto interministeriale n. 44 del 1° febbraio 2001 (Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche). La registrazione delle USCITE nel suddetto Mod. A dovrà essere effettuata esclusivamente per aggregato/progetto, ma sempre per fondo, e in esse dovrà sempre essere riportato il codice del Progetto assegnato nella nota autorizzativa e nel sistema informativo. Per ciascun Progetto occorrerà, ovviamente, predisporre la Scheda illustrativa finanziaria (Mod. B), e il modello Sintesi POF – progetto previste dall'art. 2, comma 6, del medesimo Regolamento. Si ricorda, infine, che le assegnazioni relative a iniziative cofinanziate con i Fondi Strutturali dell'Unione Europea sono vincolate alle destinazioni prestabilite: nel caso di progetti che si sviluppano su più esercizi finanziari, le somme non impegnate al 31 dicembre confluiranno, pertanto, come economie nell'avanzo di amministrazione e dovranno essere riportate nella competenza dell'esercizio successivo ai sensi dell'art. 2, comma 6, del soprindicato decreto interministeriale n. 44 del 1° febbraio 2001. Particolare attenzione dovrà essere usata nella tenuta del registro del partitario delle spese, in quanto in esso dovranno essere dettagliatamente iscritti tutti gli impegni ed i relativi pagamenti, sì da fornire in qualunque momento la precisa situazione contabile del singolo Progetto.

4.2 GESTIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE, CONTROLLI E ARCHIVIAZIONE DEI DATI

Le Istituzioni scolastiche beneficiarie dei finanziamenti del presente avviso saranno vincolate allo svolgimento di una serie di attività (monitoraggio, valutazione, controlli, archiviazione, informazione e pubblicità) previste dalla normativa comunitaria e nazionale o dalla regolamentazione più specifica predisposta dall'Autorità di Gestione. Si tratta di disposizioni a tutela della ottimale utilizzazione delle risorse pubbliche e dei principi di equità di accesso ai finanziamenti da parte dei cittadini. Se ne fornisce di seguito un quadro sintetico.

4.2.1 Monitoraggio

I Regolamenti comunitari prescrivono, l'attivazione di un sistema nazionale per il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario di tutti i progetti attivati.

Nel caso dei progetti finanziati a valere sul PON Per la Scuola, il monitoraggio di tutte le fasi che caratterizzano l'attuazione dei progetti, a partire dalla formulazione delle proposte, fino alla gestione didattica e amministrativa degli interventi autorizzati e alla loro valutazione viene gestito in maniera automatizzata dal Sistema informativo composto da due distinte piattaforme:

- **"*Gestione degli Interventi*",** destinata ad accogliere tutti i dati di carattere fisico/procedurale rilevanti ai fini del progetto; e quindi in particolare destinata ad accogliere i dati di candidature relativi a l presente avviso riferimento al già citato "Manuale Operativo Avviso" (Allegato 1);
- **"*Gestione Finanziaria*"** in cui vengono imputati tutti i dati di carattere finanziario.

Le piattaforme vengono alimentate dalle istituzioni scolastiche ogni volta che beneficiano di finanziamenti comunitari.

Il sistema di monitoraggio così strutturato elabora periodicamente i dati che vengono poi trasferiti alla Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.) e, per il tramite di questa, alla Commissione Europea.

Osservatorio sulle tecnologie

Le istituzioni scolastiche beneficiarie del presente Avviso sono tenute a fornire e ad aggiornare i dati richiesti dall'Osservatorio sulle Tecnologie, gestito dal MIUR.

Scheda finale di autovalutazione

A conclusione di ogni progetto, l'istituzione scolastica beneficiaria deve compilare la scheda di autovalutazione dell'intervento che gli sarà successivamente trasmessa dall'Autorità di Gestione del Programma.

4.2.2 Valutazione

Il PON "Per la scuola", come tutti i programmi comunitari, sarà oggetto di valutazione in itinere ed ex-post. Nel corso del periodo di programmazione, l'Autorità di Gestione, per consentire la valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'impatto degli interventi finanziati, potrà prevedere indagini di campo che vedano coinvolte le Istituzioni Scolastiche beneficiarie.

La valutazione ex-post, che potrà essere completata entro il 31 dicembre 2023, verrà effettuata dalla Commissione Europea in accordo con lo Stato membro.

Le scuole beneficiarie dei finanziamenti dovranno rendersi disponibili per le indagini e cooperare attivamente alla realizzazione delle attività valutative.

4.2.3 Controlli

Le iniziative finanziate nell'ambito dei Fondi Strutturali sono sottoposte, altresì, ad un sistema di controlli finalizzato a verificare che gli interventi siano realizzati nel pieno rispetto della normativa europea e nazionale.

L'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale, ai sensi dell'art. 125 del Regolamento Comunitario (UE) n. 1303/2013, è tenuta a garantire la sana gestione finanziaria del Programma Operativo e inoltre, secondo quanto previsto dal comma 4, lettera *a)*, del citato articolo, l'Autorità di Gestione deve verificare "*che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione*".

I controlli previsti dai Regolamenti Comunitari sono ripartiti in **controlli di primo livello e controlli di secondo livello.**

I controlli di primo livello, di competenza dell'Autorità di Gestione sono destinati a verificare la correttezza amministrativa e tecnica delle spese effettuate dai beneficiari. I controlli di secondo livello, di competenza dell'Autorità di Audit, sono finalizzati a verificare l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo messi in campo nell'attuazione del Programma. Si tratta di controlli a campione che vengono svolti dall'Autorità di Audit – Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE).

Ulteriori controlli, propedeutici alle richieste di rimborso alla Commissione Europea, sono attuati dall'Autorità di Certificazione.

Controlli di primo livello

I controlli di primo livello si basano sulle verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso presentate dai beneficiari. A tal fine l'Autorità di Gestione ha previsto di effettuare tali verifiche sul 100% delle certificazioni di spesa prodotte dalle istituzioni scolastiche.

I controlli di primo livello, inoltre, mirano ad accertare che il beneficiario non riceva altri incentivi pubblici per le stesse spese e che fornisca un'adeguata informazione ai cittadini sul contributo dato dall'Unione europea alla realizzazione di quell'opera o di quella attività.

Il risultato dei controlli può essere la richiesta di correzioni o adeguamenti del progetto o la revoca del finanziamento e, nei casi più gravi, un procedimento giudiziario contro il beneficiario, nel caso in cui, oltre a irregolarità amministrative, abbia commesso reati.

La procedura adottata dall'Autorità di Gestione del MIUR prevede due modalità per i controlli di primo livello: la prima è di tipo informatico a distanza (*desk*), la seconda si realizza mediante visite in loco a campione.

1. **I controlli di primo livello *desk*** riguardano tutti gli importi certificati e vengono attuati on line sulla base

della documentazione fornita dalle scuole sia con i modelli di certificazione (CERT) che con i modelli di rendicontazione (REND) e con i giustificativi di spesa ad essi allegati. Questa tipologia di controlli permette di verificare:

- la tipologia delle spese;
- la corrispondenza dell'importo certificato con la documentazione contabile corrispondente;
- la coerenza fra previsione di spesa, certificazione e rendicontazione per verificare la corrispondenza fra progetto iniziale e progetto concluso;
- il controllo tra l'importo programmato e l'importo speso;
- la ripartizione della spesa;
- la corrispondenza, a conclusione del progetto, della certificazione con la rendicontazione.

2. **I controlli di primo livello in loco** vengono effettuati su un campione di progetti definito dall'Autorità di Gestione sulla base della spesa certificata dalle scuole e prevedono il coinvolgimento dei funzionari degli Uffici scolastici regionali e provinciali.

Attraverso questa tipologia di controlli è possibile accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali

Sia i controlli *desk* che i controlli in loco prevedono, come punto di partenza, la consultazione delle due piattaforme che compongono il Sistema informativo.

Controlli di secondo livello

I **controlli di secondo livello** sono effettuati dall'Autorità di Audit.

4.2.4 Archiviazione

A norma dell'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute dai fondi devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nello specifico l'istituzione scolastica deve organizzare e conservare agli atti un fascicolo per ogni progetto, preferibilmente in formato elettronico secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 13 novembre 2014, che contenga una serie di documenti, firmati digitalmente a testimonianza della realizzazione del progetto autorizzato.

Di seguito si riporta l'elenco dei documenti che devono essere contenuti in ogni fascicolo:

1. copia del presente Avviso;
2. copia delle proposte progettuali presentata e inserita nel sistema "Gestione degli Interventi";
3. lettera di autorizzazione (la lettera è di norma inserita nel sistema informativo "Gestione degli Interventi" dall'Autorità di Gestione e deve essere scaricata a cura della singola Istituzione);
4. copia della delibera del Collegio dei docenti riferita all'inserimento del Progetto nel POF;
5. copia della delibera del Consiglio d'Istituto e/o Decreto del D.S. relativa all'iscrizione delle spese previste per il Progetto nel Programma Annuale;
6. copia della delibera degli OO.CC. relativi ai criteri per la selezione degli esperti e per l'acquisizione dei servizi (Cfr. decreto interministeriale 1° febbraio 2001, n. 44);
7. copia originale delle dichiarazioni di avvio e di conclusione del progetto;
8. originali dei modelli di Certificazione (CERT) e di Rendicontazione (REND) sottoscritti dal Dirigente scolastico e dal DSGA e la relativa documentazione probatoria della spesa;
9. originali dei mandati di pagamento "quietanzati" dalla Banca distinti per ogni certificazione di spesa emessa;

10. originali delle fatture e dei documenti contabili pertinenti al singolo progetto - si ricorda che le fatture devono contenere i riferimenti (codice del progetto) a cui la stessa si riferisce e l'eventuale indicazione del pro-quota;
11. originale delle procedure adottate per la selezione delle ditte fornitrici (determine a contrarre; bandi di gara; capitolati; griglie di valutazione; offerte pervenute; verbali di valutazione delle candidature; graduatorie provvisorie e definitive; atti di nomina; contratti, nei casi in cui la selezione sia rivolta al personale esterno);
12. originale delle procedure adottate per la selezione del personale dedicato alla progettazione al collaudo (avvisi per la selezione; griglie di valutazione; istanze pervenute; verbali id valutazione delle candidature; graduatorie provvisorie e definitive; atti di aggiudicazione);
13. originale del prospetto riepilogativo dei costi delle risorse umane;
14. originali degli atti di nomina del collaudatore e del progettista;
15. registri firma per progettista e collaudatore;
16. verbali di collaudo.

4.3 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

L'attività di informazione e pubblicità, elemento obbligatorio di ogni intervento finanziato con i Fondi Strutturali, deve essere programmata a livello di Progetto o di singolo intervento. È esplicita richiesta della Comunità Europea che vengano evidenziati le procedure ed i risultati realizzati con il contributo dei Fondi Strutturali Europei.

Gli obblighi di informazione e pubblicità sono rivolti sia all'Autorità di Gestione dei Programmi, sia ai soggetti attuatori delle attività. In generale, per ogni progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) o del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), l'ente beneficiario è tenuto a svolgere una specifica azione di informazione, sensibilizzazione e pubblicità, sostenuta da risorse dedicate. *Le scuole hanno quindi delle precise responsabilità rispetto alle misure di informazione e pubblicità verso il pubblico e la loro platea scolastica*.

In materia di informazione e pubblicità, sulla base di quanto disposto dall'ALLEGATO – XII Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi del Reg. n. 1303/2013, l'istituzione scolastica beneficiaria deve garantire la trasparenza delle informazioni e la visibilità delle attività realizzate, in particolare:

1. garantire la trasparenza delle procedure pubblicizzando sul sito *web* della scuola e attraverso i vari canali utili per raggiungere tutti i soggetti interessati sul territorio, i documenti necessari alla realizzazione del progetto, con una particolare attenzione ai bandi di gara per l'affidamento dei lavori;
2. informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
   a) inserendo, sul sito *web* della scuola un'apposita sezione dedicata ai finanziamenti ottenuti a valere sulle risorse del PON. All'interno di tale sezione deve essere presente, tra l'altro, una breve descrizione del progetto finanziato, documentata anche da materiale audiovisivo, appositamente prodotto. Tale descrizione, proporzionata al livello del sostegno ricevuto, deve far emergere le finalità e i risultati dell'iniziativa, nonché l'entità del sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b) collocando almeno un cartellone con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

Sul cartellone è necessario precisare: l'azione FESR, il codice progetto, il finanziamento erogato in euro; il titolo/la descrizione dell'intervento.

Tutte le misure di informazione e di comunicazione (sito *web* della scuola, cartellone, carta intestata, ecc.) a cura del beneficiario riconoscono il sostegno del FESR all'operazione riportando il seguente logo:

Conformemente a quanto previsto al punto 3.2. Azioni di informazione rivolte ai beneficiari dell'Allegato XII del Reg. n. 1303/2013, l'Autorità di Gestione sta predisponendo una nota informativa e delle Linee Guida al fine di supportare i beneficiari a rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità a loro carico.

Per ogni ulteriore informazione, contattare lo *staff* comunicazione all'indirizzo email: ponscuola.comunicazione@istruzione.it

5. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I progetti devono essere attuati in assoluta conformità a quanto disposto nel presente Avviso.

Si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sulla corretta gestione dei progetti, con particolare riferimento alle procedure affidamento di servizi e di forniture, le cui irregolarità riscontrate nei dei controlli di primo o di secondo livello dovranno comportare la restituzione in tutto o in parte delle risorse assegnate. In merito, si segnala la necessità che gli affidamenti vengano effettuati nell'assoluto rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza; devono altresì essere rispettati i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità.

Si richiama di seguito la normativa comunitaria e nazionale cui fare riferimento per le disposizioni generali inerenti i Fondi Strutturali Europei.

NORMATIVA COMUNITARIA

Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei;

Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

NORMATIVA NAZIONALE

- testo del Programma Operativo Nazionale 2004IT05M2OP001 "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento";
- decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

- d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- decreto interministeriale 1° febbraio 2001, n. 44, recante Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche", in quanto compatibile con la normativa sopravvenuta;
- decreti di recepimento del citato decreto interministeriale 1° febbraio 2001, n. 44, per le Regioni a Statuto speciale;
- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2014, recante Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-*bis*, 23-*ter*, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'Amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005;
- Circolare n. 36 del 22/10/2010 del Ministero dell'economia e delle finanze – Legge 30 luglio 2010, n. 122.

6. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

I documenti di riferimento, i Regolamenti Europei, il Programma Operativo nonché il presente Avviso e tutti gli altri documenti definiti sono disponibili **sulla Pagina *Web* dedicata ai Fondi strutturali all'interno del Sito del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca** http://www.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020.

Sulla stessa pagina *web* sono disponibili due strumenti che consentono la ricerca di tutta la documentazione concernente l'attuazione del PON. Allo scopo di facilitare l'accesso ai documenti contenuti nel sito, sono stati inseriti sulla *home page* del sito PON – Fondi Strutturali Europei: una "*Tag cloud*" (Nuvola di parole chiave) con un campo "Cerca". **Questo strumento, che si aggiunge all'archivio cronologico, consente infatti di ricercare le circolari selezionando la "parola chiave" corrispondente all'argomento trattato.**

Si sottolinea che i documenti di riferimento, per quanto riguarda la gestione amministrativo-contabile, i contenuti e le indicazioni metodologiche e didattiche del PON "Per la Scuola" sono **esclusivamente** quelli pubblicati nel sito dei Fondi Strutturali.

Le istituzioni scolastiche che partecipano al Programma si impegnano a realizzare i progetti secondo le disposizioni sopramenzionate.

IL DIRIGENTE
Autorità di Gestione
Annamaria Leuzzi

IL DIRETTORE GENERALE
Simona Montesarchio